



## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

conforme al Regolamento (CE) N. 1907/2006

SDS n.: 31147

### CARTER EP 320

Data della revisione precedente 2017-04-18

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
---

#### 1.1. Identificatore del prodotto

<b>Nome del prodotto</b>	<b>CARTER EP 320</b>
<b>Numero</b>	191
<b>Sostanza/miscela</b>	Miscela

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

<b>Usi identificati</b>	Olio per ingranaggi industriali.
-------------------------	----------------------------------

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

<b>Fornitore</b>	A - Total Italia s.r.l. Via Tolmezzo, 15 20132 Milano – Italia Tel +39.02.54068.1
	B - TOTAL LUBRIFIANTS 562 Avenue du Parc de L'île 92029 Nanterre Cedex FRANCE Tél: +33 (0)1 41 35 40 00 Fax: +33 (0)1 41 35 84 71

#### Per ulteriori informazioni, contattare:

<b>Punto di contatto</b>	A - Assistenza tecnica
	B - HSE
<b>Indirizzo e-mail</b>	A - ms.asstec.lub@total.com
	B - rm.msds-lubs@total.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente: +44 1235 239670  
 Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 6610 1029  
 Centro Antiveneni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 305 4343

Sezione 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
---

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

##### **REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008**

*Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 2.2.*



SDS n.: 31147

**CARTER EP 320**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

**Classificazione**

Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008  
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria 3 - (H412)

2.2. Elementi dell'etichetta

**Etichetta conforme a** REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

**Avvertenza**

Nessuno(a)

**Indicazioni di pericolo**

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata\*\*\*

**Consigli di prudenza**

P273 - Non disperdere nell'ambiente

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di smaltimento approvato\*\*\*

2.3. Altri pericoli

**Proprietà fisico-chimiche** Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose.

**Proprietà ambientali** Il prodotto può formare uno strato d'olio sulla superficie dell'acqua che può ostacolare lo scambio di ossigeno.

## Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

**Natura chimica** Olio minerale di origine petrolifera.

**Componenti pericolosi**

Nome Chimico	Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
2,6-di-ter-butilfenolo	204-884-0***	01-2119490822-33	128-39-2	0.1-<0.25	Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) Skin Irrit. 2 (H315) Acute M factor = 1
(Z)-ottadec-9-enilammina	204-015-5***	nessun dato disponibile	112-90-3	0.01-<0.025	Acute Tox. 4 (H302) Skin Corr. 1B (H314) Asp. Tox. 1 (H304) Eye Dam. 1 (H318) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) STOT SE 3 (H335) STOT RE 2 (H373) Acute M factor = 10 Chronic M factor = 10



SDS n.: 31147

## CARTER EP 320

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

**Indicazioni supplementari** Prodotto a base d'olio minerale che contiene meno del 3% di estratto di DMSO, secondo il metodo IP 346.

**Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.**

### Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Informazione generale</b>	IN CASO DI DISTURBI GRAVI O PERSISTENTI, CHIAMARE UN MEDICO O IL PRONTO SOCCORSO.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Sciacquare immediatamente con molta acqua, dopodiché togliere le lenti a contatto (se ve ne sono) e continuare a sciacquare per ancora 15 minuti. Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.
<b>Contatto con la pelle</b>	Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone, togliendo indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. I getti ad alta pressione possono causare danni alla pelle. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale.
<b>Inalazione</b>	Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione confortevole per la respirazione. Se non respira, somministrare respirazione artificiale.
<b>Ingestione</b>	Pulire la bocca con acqua. NON provocare il vomito. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
<b>Protezione dei soccorritori</b>	Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale. Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli. Non utilizzare il metodo bocca a bocca se la vittima ha ingerito o inalato la sostanza; indurre la respirazione artificiale con l'aiuto di una mascherina equipaggiata con una valvola unidirezionale o altra opportuna apparecchiatura medica per la respirazione.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

<b>Contatto con gli occhi</b>	Non classificato in base ai dati disponibili.
<b>Contatto con la pelle</b>	Non classificato in base ai dati disponibili. L'introduzione sottocutanea di prodotto ad alta pressione può avere gravi conseguenze anche in assenza di sintomi o lesioni esterne apparenti.
<b>Inalazione</b>	Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.
<b>Ingestione</b>	Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

**Note per il medico** Trattare sintomaticamente.



SDS n.: 31147

**CARTER EP 320**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

## Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei** Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). Polvere ABC. Schiuma. Acqua spruzzata o nebulizzata.

**Mezzi di estinzione non idonei** Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Pericolo speciale** La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici come CO, CO<sub>2</sub>, vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. La loro inalazione può essere molto pericolosa a concentrazioni elevate o in spazi confinati. Ossidi fosforosi. Ossidi d'azoto (NO<sub>x</sub>). SiO<sub>2</sub>.\*\*\*

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi** Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

**Altre informazioni** Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua. Smaltire le acque contaminate di spegnimento e i residui dell'incendio in accordo con la normativa vigente.

## Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

**Informazioni generali** Non toccare il materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose. Usare i dispositivi di protezione individuali. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

6.2. Precauzioni ambientali

**Informazioni generali** Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale. Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, in fognature, nel sottosuolo od aree confinate. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Per ulteriori informazioni ecologiche, fare riferimento alla Sezione 12.\*\*\*

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

**Metodi di contenimento** Arginare per raccogliere le perdite liquide di ampie dimensioni. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile.

**Metodi di pulizia** Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa locale. Nel caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato per bonificarlo o smaltirlo, in accordo con i regolamenti locali.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

SDS n.: 31147

**CARTER EP 320**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

**Dispositivo di Protezione Individuale** Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli.

**Trattamento dei rifiuti** Vedere sezione 13.

**Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

**Consiglio per una manipolazione sicura** Vedere Sezione 8 per la protezione individuale. Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Non respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

**Prevenzione di incendio ed esplosione** Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche.

**Misure di igiene** Assicurarsi dell'applicazione di rigorose regole di igiene da parte del personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Pulire regolarmente l'attrezzatura, l'ambiente e gli indumenti di lavoro. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non mettere gli stracci contaminati dal prodotto nelle tasche degli indumenti da lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

**Misure tecniche/Condizioni di immagazzinamento** **Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Tenere in area munita di contenimento. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere preferibilmente nel contenitore originale. Altrimenti riportare tutte le indicazioni regolamentari delle etichette sul nuovo contenitore. Non togliere le etichette di pericolo dai contenitori (anche se sono vuoti). Progettare le installazioni in modo da evitare proiezioni accidentali di prodotto (per esempio a causa del cedimento delle guarnizioni) su carter caldi o su contatti elettrici. Conservare a temperatura ambiente. Proteggere dall'umidità.\*\*\***

**Materiali da evitare** **Forti agenti ossidanti.\*\*\***

7.3. Usi finali particolari

**Uso(i) particolare(i)** Fare riferimento alla Scheda Tecnica per maggiori informazioni.

**Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo

**Limiti di esposizione** Olio minerale, nebbie :  
USA : OSHA (PEL) TWA 5 mg/m<sup>3</sup>, NIOSH (REL) TWA 5 mg/m<sup>3</sup>, STEL 10 mg/m<sup>3</sup>, ACGIH (TLV) TWA 5 mg/m<sup>3</sup> (altamente raffinato)

**Legenda** Vedi sezione 16

**Livello Derivato di Non Effetto**

SDS n.: 31147

# CARTER EP 320

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

(DNEL)

## DNEL Lavoratore (Industriale/Professionale)

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2			2.77 mg/kg bw/day Dermal 19.6 mg/m <sup>3</sup> Inhalation	

## DNEL Consumatore

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2			1.67 mg/kg bw/day Oral 5.8 mg/m <sup>3</sup> Inhalation	

## Prevedibile concentrazione priva di effetti (PNEC)

Nome Chimico	Acqua	Sedimenti	Suolo	Aria	STP	Orale
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2	0.00045 mg/l fw 0.000045 mg/l mw 0.0045 mg/l or	0.196 mg/kg dw fw 0.0196 mg/kg dw mw	0.0389 mg/kg dw		10 mg/l	

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### Controlli dell'esposizione professionale

#### Misure tecniche

Applicare le misure tecniche per essere conformi ai limiti d'esposizione professionale. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Lavorando in spazi confinati (serbatoi, cisterne, ecc.), assicurarsi che l'aria fornita sia sufficiente per respirare e indossare gli indumenti raccomandati.

#### Dispositivo di Protezione Individuale

##### Informazioni generali

Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione. Le raccomandazioni sull'equipaggiamento protettivo individuale (PPE) valgono per il prodotto COME FORNITO. In caso di miscele o formulazioni, si raccomanda di contattare i fornitori del PPE in questione..

##### Protezione respiratoria

In caso di formazione di vapori e aerosol. Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di maschere appropriate e certificate. Respiratore con filtro combinato vapori/polveri (EN 14387). Tipo A/P1. Attenzione! I filtri hanno una durata di utilizzo limitata. L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo.\*\*\*

##### Protezione degli occhi

Se vi è rischio di spruzzi, indossare: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. EN 166.\*\*\*

##### Protezione della pelle e del corpo

Indossare un indumento di protezione adeguato. Scarpe protettive o stivali. Indumenti protettivi con maniche lunghe. Tipo 4/6.\*\*\*

##### Protezione delle mani

Guanti resistenti agli idrocarburi. Gomma fluorurata. Gomma nitrilica. In caso di contatto prolungato con il prodotto , si raccomanda di indossare guanti conformi EN 420 e EN 374 , proteggendo almeno per 480 minuti ed avente uno spessore di 0,38 mm almeno . Questi valori sono solo indicativi . Il livello di protezione è fornita dal materiale del guanto , le sue



SDS n.: 31147

**CARTER EP 320**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

caratteristiche tecniche , la sua resistenza alle sostanze chimiche da trattare , l'adeguatezza del suo utilizzo e la sua frequenza di sostituzione. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.\*\*\*

**Controlli dell'esposizione ambientale****Informazioni generali**

Il prodotto non deve poter entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

## Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>		limpido	
<b>Colore</b>		marrone	
<b>Stato fisico @20°C</b>		liquido	
<b>Odore</b>		Caratteristico	
<b>Soglia olfattiva</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Proprietà</b>	<b>Valori</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Metodo</b>
<b>pH</b>		Non applicabile	
<b>Punto/intervallo di fusione</b>		Nessuna informazione disponibile***	
<b>Punto/intervallo di ebollizione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Punto di infiammabilità</b>	<b>264 °C</b> <b>507 °F</b>		ISO 2592 ISO 2592
<b>Tasso di evaporazione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Limiti d'infiammabilità nell'aria</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Superiore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Inferiore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Tensione di vapore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Densità di vapore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Densità relativa</b>	0.892 - 0.910	@ 15 °C	ISO 3675
<b>Densità</b>	892 - 910 kg/m <sup>3</sup>	@ 15 °C	ISO 3675
<b>Solubilità in acqua</b>		Insolubile	
<b>Solubilità in altri solventi</b>		Solubile nella maggior parte dei solventi organici in uso	
<b>logPow</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Temperatura di autoaccensione</b>		Nessuna informazione disponibile	



SDS n.: 31147

**CARTER EP 320**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

<b>Temperatura di decomposizione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Viscosità, cinematica</b>	310 - 346 mm <sup>2</sup> /s	@ 40 °C	ISO 3104
<b>Proprietà esplosive</b>	Non esplosivo		
<b>Proprietà ossidanti</b>	Non applicabile		
<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo		

9.2. Altre informazioni

<b>Punto di congelamento</b>	Nessuna informazione disponibile
------------------------------	----------------------------------

## Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

<b>Informazioni generali</b>	Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.
------------------------------	---

10.2. Stabilità chimica

<b>Stabilità</b>	Stabile nelle condizioni di immagazzinamento raccomandate.
------------------	--

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

<b>Reazioni pericolose</b>	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
----------------------------	--

10.4. Condizioni da evitare

<b>Condizioni da evitare</b>	Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di accensione. Conservare lontano da fonti di calore e scintille.
------------------------------	---

10.5. Materiali incompatibili

<b>Materiali da evitare</b>	Forti agenti ossidanti.
-----------------------------	-------------------------

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO <sub>2</sub> , idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo. Ossidi d'azoto (NO <sub>x</sub> ). Ossidi fosforosi. SiO <sub>2</sub> . Altre prodotti di decomposizione pericolosi.***
--	--

## Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta Effetti locali Informazioni sul prodotto**

<b>Contatto con la pelle</b>	. Non classificato in base ai dati disponibili. L'introduzione sottocutanea di prodotto ad alta
------------------------------	---





SDS n.: 31147

**CARTER EP 320**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

pressione può avere gravi conseguenze anche in assenza di sintomi o lesioni esterne apparenti.

**Contatto con gli occhi**

. Non classificato in base ai dati disponibili.

**Inalazione**

. Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.

**Ingestione**

. Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

**ATEmix (orale)**

&gt; 5,000.00 mg/kg

**ATEmix (epidermico)**

&gt; 5,000.00 mg/kg

**ATEmix (inalazione-gas)**

&gt; 20,000.00 ppm

**ATEmix (inalazione-polvere/nebbia)**

&gt; 5.00 mg/l

**ATEmix (inalazione-vapore)**

&gt; 20.00 mg/l

**Tossicità acuta - Informazioni sul componente**

Nome Chimico	LD50 Orale	LD50 Cutaneo	CL50 Inalazione
2,6-di-ter-butilfenolo	> 5000 mg/kg ( Rat )	LD50 > 2000 mg/kg ( Rabbit )	
(Z)-ottadec-9-enilammina	LD50 1689 mg/kg (Rat)	LD50 > 2000 mg/kg (Rat)	

**Sensibilizzazione****Sensibilizzazione**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Effetti specifici****Cancerogenicità**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Mutagenicità**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Mutagenicità sulle cellule germinali**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Tossicità per la riproduzione**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Tossicità a dose ripetuta****Effetti su organi bersaglio (STOT)****Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Tossicità in caso di aspirazione**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Altre informazioni****Altri effetti avversi**

Le esposizioni prolungate e ripetute (contatto con abiti contaminati) possono causare lesioni cutanee caratteristiche (vesciche).



SDS n.: 31147

**CARTER EP 320**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

## Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

**Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente**

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2	EC50 (72h) 1.2 mg/l	EC50 (48h) = 0.45 mg/L Daphnia magna	LC50(96h) 1 mg/l (fish)	
(Z)-ottadec-9-enilammina 112-90-3	EC50 (96h) 0.03 mg/l (Algae)	EC50 (48h) 0.011 mg/l (Daphnia magna)	LC50 (96h) 0.11 mg/l (Fish)	

**Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

**Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente**

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2			NOEC (28d) 0.3 mg/l (fish)	

**Effetti sugli organismi terrestri**

Nessuna informazione disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità**Informazioni generali**

Nessuna informazione disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

**logPow**

Nessuna informazione disponibile

**Informazioni sul componente**

Nome Chimico	log Pow
2,6-di-ter-butilfenolo - 128-39-2	4.48

12.4. Mobilità nel suolo



SDS n.: 31147

**CARTER EP 320**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

<b>Suolo</b>	Considerate le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è poco mobile nel suolo.
<b>Aria</b>	Ci sono poche perdite per evaporazione.
<b>Acqua</b>	Il prodotto è insolubile e galleggia sull'acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

**Valutazione PBT e vPvB** Nessuna informazione disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

**Informazioni generali** Nessuna informazione disponibile.

## Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

<b>Rifiuti da scarti / prodotti inutilizzati</b>	Non disperdere nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire in accordo alle Direttive Europee sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi. Ove possibile, il riciclo è preferibile rispetto allo smaltimento od all'incenerimento. Dopo l'uso, questo olio deve essere trasferito a un sito di raccolta degli oli esausti. Lo smaltimento inappropriato degli oli esausti è un rischio per l'ambiente. Ogni miscelazione con sostanze estranee come solventi, liquidi dei freni e di raffreddamento, è vietata.
<b>Contenitori contaminati</b>	I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o lo smaltimento.
<b>Numero del Codice Europeo dei Rifiuti (CER)</b>	Secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma dell'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto. I seguenti codici dei rifiuti sono solamente dei suggerimenti: 13 02 05.
<b>Altre informazioni</b>	Fare riferimento alla sezione 8 per le misure di protezione e sicurezza per gli addetti allo smaltimento.

## Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

<u>ADR/RID</u>	non regolamentato
<u>IMDG/IMO</u>	non regolamentato
<u>ICAO/IATA</u>	non regolamentato

ADN

Numero ONU/ID  
 Nome di spedizione  
 Classe di pericolo  
 Etichette di pericolo

\*\*\*

ID9006\*\*\*

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.\*\*\*

9\*\*\*

none\*\*\*



SDS n.: 31147

**CARTER EP 320**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

<b>Descrizione</b>	ID9006, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., 9 (2,6-di-tert-butylphenol, (Z)-octadec-9-enylamine)***
<b>Equipaggiamento richiesto</b>	PP***

## Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Unione Europea

Ulteriori Informazioni

Nessuna informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica**Valutazione della sicurezza chimica** Nessuna informazione disponibile15.3. Informazioni sulla normativa nazionali**Italia**

- Evitare il superamento dei limiti d'esposizione professionale (vedere Sez.8).
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)  
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)  
D.P.R. 336/94 e successive modificazioni intervenute  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale  
D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale  
D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro  
Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni  
D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco  
DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

## Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI

**Riferimenti alle Indicazioni di pericolo H citate nelle sezioni 2 e 3**

- H302 - Nocivo se ingerito
- H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
- H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
- H315 - Provoca irritazione cutanea



SDS n.: 31147

**CARTER EP 320**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

H318 - Provoca gravi lesioni oculari  
 H335 - Può irritare le vie respiratorie  
 H373 - Può provocare danni per i reni/ fegato/ occhi/ cervello/ sistema digestivo/ sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito  
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici  
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata\*\*\*

**Abbreviazioni, acronimi**

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists = Conferenza americana degli igienisti industriali governativi  
 bw = body weight = peso corporeo  
 bw/day = body weight/day = peso corporeo/giorno  
 EC x = Effect Concentration associated with x% response = la concentrazione effetto associato con x % risposta  
 GLP = Good Laboratory Practice = Buona Pratica di Laboratorio  
 IARC = International Agency for Research of Cancer = Agenzia Internazionale per la Ricerca del Cancro  
 LC50 = 50% Lethal concentration - Concentration of a chemical in air or a chemical in water which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% di concentrazione letale - concentrazione di una sostanza chimica in aria o una sostanza chimica nel acqua che provoca la morte del 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova  
 LD50 = 50% Lethal Dose - Chemical amount, given at once, which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% Dose Letale - importo chimico, data in una sola volta, causa la morte di 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova  
 LL = Lethal Loading = Caricamento letale  
 NIOSH = National Institute of Occupational Safety and Health = Istituto nazionale di sicurezza e la salute  
 NOAEL = No Observed Adverse Effect Level = nessun effetto nocivo osservato livello  
 NOEC = No Observed Effect Concentration = concentrazione senza effetti osservabili  
 NOEL = No Observed Effect Level = livello senza effetto osservato  
 OECD = Organization for Economic Co-operation and Development = Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo  
 OSHA = Occupational Safety and Health Administration = Amministrazione sul lavoro di sicurezza e sanitaria  
 UVCB = Substance of unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological material = Sostanza di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi oppure materiale biologico  
 DNEL = Derived No Effect Concentration = Livello Derivato di Non Effetto  
 PNEC = Predicted No Effect Concentration = Prevedibile concentrazione priva di effetti  
 dw = dry weight = peso a secco  
 fw = fresh water = acqua dolce  
 mw = marine water = acque marine  
 or = occasional release = rilascio occasionale

**Legenda** Sezione 8

+	Sensibilizzante	*	Designazione cutanea
**	Indicazione del pericolo	C:	Cancerogeno
M:	Mutageno	R:	Tossico per la riproduzione

Data di revisione: 2018-01-02

Nota di Revisione \*\*\* Indica la sezione aggiornata. **Sezioni aggiornate della SDS. 1.\*\*\***

Questa scheda di sicurezza è conforme a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1907/2006

Questa scheda di sicurezza completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. Resta inteso da parte dell'utilizzatore che ogni uso del prodotto per scopi diversi da quelli per i quali è stato concepito comporta rischi potenziali. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare



---

SDS n.: 31147

## CARTER EP 320

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

---

**l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare l'utilizzatore ad assolvere alle sua obbligazioni. Questo elenco non è da considerarsi completo ed esauriente. L'utilizzatore deve assicurarsi che, rispetto a quelle menzionate, non gli derivano altre obbligazioni.**

**Fine della scheda di sicurezza**